

## REGISTI E REGISTRI – LA SCUOLA SUL GRANDE SCHERMO

### SCHEDE RIASSUNTIVE

**DESCRIZIONE:** Ciclo di incontri su film inerenti problematiche scolastiche. Introduzione del relatore, visione di alcuni spezzoni (durata 45 minuti), discussione e riflessione con i presenti.

**ORGANIZZAZIONE:** Uciim (Associazione Cattolica Italiana Insegnanti Medi –Sezione di Bologna) in collaborazione con il Centro San Domenico e in memoria di Enrico Pungetti

**DOVE:** Sala della Traslazione del Convento di San Domenico o presso le scuole

**QUANDO:** 4 mattine (e pomeriggi) nel corso dell'a.s. 2013 /2014

**DURATA:** 3 ore

**OBBIETTIVI:** Partendo dalle immagini è possibile suscitare in modo più immediato riflessioni che scaturiscono da un vissuto emotivo a partire dal quale proporre una riflessione partecipata su tematiche importanti, come il bullismo, il rapporto con il mondo virtuale, la conflittualità, la multiculturalità, e la quotidianità in classe.....

**TEMI TRATTATI:** Musica ed educazione, dinamiche della classe, autorità e autoritarismo, mondi virtuali e internet.

**FILM:** Le Choristes, La classe, L'onda, Ben-x

**PARTECIPAZIONE:** Si prevede la partecipazione di classi di scuola media superiore, di terza media, di docenti e di tutti coloro che si interessano ai problemi dell'educazione.

La partecipazione da parte delle classi sarà gratuita e l'appuntamento/i a scelta della scuola.

Si richiede la prenotazione via email

Contatti:

Alberto Spinelli

Email:

segreteria@uciimbologna.org

[albertospinelli@alice.it](mailto:albertospinelli@alice.it)

Cell: 3281822550

# SCHEDA SUI FILM

GIOVEDÌ 31 OTTOBRE 2013

## AUTORITA' E AUTORITARISMO

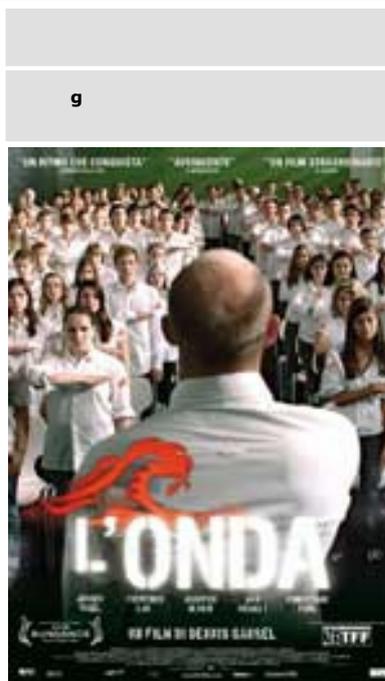
Interviene

Andrea Porcarelli

(Docente di Pedagogia Generale e Sociale presso l'Università di Padova)

### Film "L'onda"

<b>Anno</b>	2008
<b>Titolo Originale</b>	Die Welle
<b>Durata</b>	101
<b>Origine</b>	GERMANIA
<b>Colore</b>	C
<b>Genere</b>	DRAMMATICO
<b>Tratto da</b>	romanzo "Il segno dell'onda" di Morton Ruhe (pseudonimo di Todd Strasser, ed. Archimede) e dal film tv "The Wave" (1981) di Johnny Dawkins e Ron Birnbach
<b>Produzione</b>	RAT PACK FILMPRODUKTION GMBH, CONSTANTIN FILM PRODUKTION
<b>Distribuzione</b>	BIM (2009) - DVD: BIM/01 DISTRIBUTION
<b>Data uscita</b>	27-02-2009
<b>Regia</b>	<u>Dennis Gansel</u>
	<u>Jürgen Vogel</u> Rainer Wenger
	<u>Frederick Lau</u>
	Tim
<b>Attori</b>	<u>Max Riemelt</u> Marco
	<u>Jennifer Ulrich</u> Karo



**Trama:** Per spiegare la genesi di una dittatura un professore mette in atto un 'singolare' esperimento. Una classe di una trentina di studenti viene indotta a forme di cameratismo attraverso l'uso della disciplina, dell'uniforme, e di un gesto di riconoscimento (l'onda per l'appunto). Nel giro di poche settimane, quella che era cominciata come un'innocua illustrazione di concetti come disciplina e comunità, si trasforma in un vero e proprio "movimento": L'Onda. Arrivati al terzo giorno, gli studenti cominciano a ostracizzare e a minacciare gli altri. E quando alla fine il conflitto esplose in tutta la sua violenza durante una partita scolastica di pallanuoto, l'insegnante decide di interrompere l'esperimento. Ma ormai è troppo tardi, l'Onda è sfuggita al suo controllo...

**Critica** "'L'Onda' è un film coinvolgente sul piano spettacolare, serio e acuto nel trattamento della materia. Centra in pieno il nocciolo della genesi dei regimi; più che una precisa ideologia, dei simboli di appartenenza: un nome, un'uniforme, un simbolo, un saluto. Ciò che lo indebolisce un po' è il - come dire? - contrappasso della (lodevole) intenzione didascalica, che fa scivolare l'ultima parte verso una sorta di lezione dove il professore ci spiega quel che è successo e verso un epilogo melodrammatico. Detto ciò il film è duro, efficace e merita senz'altro la visita." (Roberto Nepoti, 'la Repubblica', 27 febbraio 2009) "Il giovane regista tedesco Dennis Gansel si interroga sull'origine del nazi-fascismo mettendo in scena una sorta di pièce teatrale ad ambientazione scolastica, quindi pedagogica. (...) Ancora un film ambientato in una scuola (dopo 'La classe') luogo privilegiato, per raccontare l'oggi e lo ieri." (Dario Zonta, 'L'Unità', 27 febbraio 2009) Premi e Riconoscimenti: Premio 'Invito alla Scuola Holden' per la miglior sceneggiatura a Dennis Gansel e Peter Thorwarth, al 26° Torino Film Festival (2008).

# NOTE TRA I BANCHI

Intervengono Filippo Bergonzoni

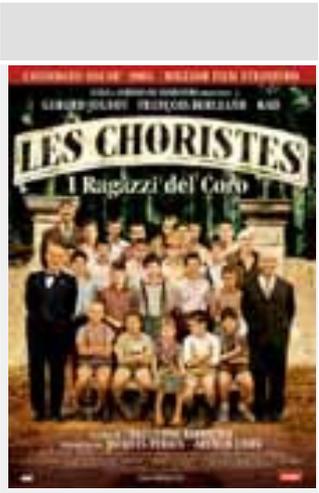
(Docente di Filosofia e Storia presso l'Istituto S. Alberto Magno)

e Alberto Spinelli

(Docente di Pianoforte presso il Liceo Musicale A. Bertolucci di Parma)

(Data da definire novembre- dicembre 2013)

Film " LES CHORISTES "	
<b>Anno</b>	2004
<b>Titolo Originale</b>	LES CHORISTES
<b>Durata</b>	95
<b>Origine</b>	FRANCIA, SVIZZERA, GERMANIA
<b>Colore</b>	C
<b>Genere</b>	COMMEDIA, DRAMMATICO, MUSICALE
<b>Produzione</b>	GALATEE FILMS, NOVO ARTURO FILMS, VEGA FILM AG, CP MEDIEN AG, FRANCE 2 CINEMA, PATHE' RENN PRODUCTIONS
<b>Distribuzione</b>	FILMAURO
<b>Data uscita</b>	29-10-2004
<b>Regia</b>	<b>Christophe Barratier</b>
<b>Attori</b>	<b>Gérard Jugnot</b> Clement Mathieu <b>François Berléand</b> Rachin <b>Jean-Baptiste Maunier</b> Pierre Morhange Da Piccolo <b>Jacques Perrin</b> Pierre Morhange Adulto



**Trama:** Clement Mathieu è un musicista senza lavoro. Rassegnato e senza speranza, viene assunto come sorvegliante in un istituto di rieducazione per ragazzi difficili. Mathieu scopre subito che nell'Istituto ben altro fondo è stato già toccato a causa del sistema repressivo del direttore Rachin che crea solo insofferenza e ribellione e con cui entra presto in disaccordo. "Azione-Reazione" è la tesi di Rachin ma il nuovo sorvegliante ha ben altro in testa e, superata pazientemente la diffidenza dei ragazzi, riesce ad avvicinarsi a loro fino a conquistarli con il Canto.

Farà di loro un vero e proprio Coro e quando sarà costretto da Rachin a lasciare l'istituto, la sua vita e quella dei suoi allievi saranno cambiate per sempre.

**Critica:** "Una storia fine, all'inizio la descrizione della vita grama di una casa di correzione, poi, dopo l'esibizione molto realistica delle malefatte di quei piccoli reclusi, l'intervento dell'insegnante, un brav'uomo con la passione per la musica che, scrivendola egli stesso e poi facendola cantare, arriva a tenere in pugno quella masnada quasi feroce riuscendo anche a scoprirvi in mezzo un bambinetto con tali spiccate doti canore da avviarlo, con determinazione se pure con modestia, a una carriera in campo musicale. (...) Si segue anche con commozione: per i ritmi piani, le psicologie attente, le musiche spesso coinvolgenti, l'insegnante è l'attore-regista Gérard Jugnot. Non fa rimpiangere Noel Noel." (Gian Luigi Rondi, 'Il Tempo', 29 ottobre 2004)

**Premi e Riconoscimenti:** Vincitore del premio CGS "Percorsi creativi" all'edizione 2004 del Giffoni Film Festival

Due candidature agli Oscar 2005: miglior canzone originale ('Vois sur ton chemin' di Bruno Coulais, Christophe Barratier), miglior film straniero, candidato al David di Donatello 2005 come miglior film dell'Unione Europea.

# DINAMICHE DI CLASSE

Interviene

**Nicoletta Gosio**

(Psichiatra – psicoterapeuta)

(Data da definire 2014)

Film "La classe - Entre les murs"	
<b>Anno</b>	2008
<b>Titolo Originale</b>	Entre les murs
<b>Durata</b>	128
<b>Origine</b>	FRANCIA
<b>Colore</b>	C
<b>Genere</b>	DRAMMATICO
<b>Tratto da</b>	romanzo omonimo di François Bégaudeau (ed. Einaudi).
<b>Produzione</b>	HAUT ET COURT, FRANCE 2 CINEMA, CANAL+, CINÉCINÉMA, CNC/SOFICINÉMA 3, COFINOVA 4
<b>Distribuzione</b>	MIKADO, DVD: DOLMEN HOME VIDEO (2009) - DVD: DOLMEN HOME VIDEO (2010)
<b>Data uscita</b>	10-10-2008
<b>Regia</b>	<u>Laurent Cantet</u>
<b>Attori</b>	<u>François Bégaudeau</u> François <u>Nassim Amrabt</u> Nassim <u>Laura Baguela</u>

[vedi se in programmazione >>](#)

[guarda il trailer >>](#)



**Trama:** François è insegnante di francese in una scuola media superiore parigina. Facciamo la sua conoscenza mentre si incontra con i colleghi (vecchi e nuovi arrivati) ad inizio anno scolastico. Da quel momento rimarremo sempre all'interno delle mura scolastiche seguendo il suo rapporto con una classe. Il suo metodo d'insegnamento, che si rivolge a un gruppo eterogeneo di ragazzi e ragazze, mira ad offrire loro la migliore educazione possibile in una realtà cui i giovani non hanno un comportamento sempre inappuntabile e possono spingere anche il migliore dei docenti ad arrendersi a un quieto vivere che non richieda confronti e magari scontri con gli allievi. Non tutti infatti apprezzano la sua franchezza e il professore si troverà dinanzi a un caso che lo metterà in una posizione difficile. Tratto dall'omonimo romanzo di François Bégaudeau che nel film interpreta la parte dell'insegnante.

**Critica** "'Entre les murs', che Laurent Cantet ha tratto dall'omonimo libro dell'ex insegnante François Bégaudeau, chiamato a interpretare il professore che per un anno insegnerà francese a una classe di quattordicenni. Cantet fa onore al suo passato di regista "impegnato" (Risorse umane, A tempo pieno) evitando tutte le trappole che il tema "scuola" può creare. Niente facile demagogia, nessuna generalizzazione né falsificazione drammatica: l'insegnamento della lingua francese a degli scolari della periferia parigina, dove il miscuglio di razze va di pari passo con quello sociale e familiare, è lo strumento per farci entrare nelle tante (troppe?) contraddizioni del sistema scolastico, nelle difficoltà e nelle stanchezze di una professione come l'insegnamento (le scene del consiglio dei professori sono molto indicative) ma anche nelle potenzialità e nelle ambiguità di una condizione come quella di allievo. Riuscendo così a raccontare una "normalità" fatta di rapporti quotidiani, problemi e tensioni, scontri, parole e discussioni. A cui una macchina da presa mobilissima e sempre addosso alle persone riesce a restituire il sapore di una verità che non si dimentica tanto facilmente." (Paolo Mereghetti, 'Corriere della Sera', 25 maggio 2008)**Premi e Riconoscimenti:** Palma d'oro al 61° Festival di Cannes (2008), Candidato all'Oscar 2009 come miglior film straniero, candidato al David di Donatello 2009 come miglior film dell'Unione Europea, candidato al Nastro d'Argento 2009 come miglior film europeo.

## MONDI VIRTUALI , NATIVI DIGITALI

Interviene

Aluisi Tosolini

(Dirigente del Liceo Scientifico - Musicale A. Bertolucci di Parma)

(Data da definire 2014)

Film "Ben X"	
<b>Anno</b>	2007
<b>Durata</b>	90
<b>Origine</b>	BELGIO, OLANDA
<b>Colore</b>	C
<b>Genere</b>	DRAMMATICO
<b>Produzione</b>	MMG, BOS.BROS
<b>Distribuzione</b>	ONE MOVIE
<b>Data uscita</b>	04-12-2009
<b>Regia</b>	<b>Nic Balthazar</b>
	<b>Greg Timmermans</b>
	Ben
	<b>Laura Verlinden</b>
<b>Attori</b>	Scarlite
	<b>Marijke Pinoy</b>
	Madre
	<b>Pol Goossen</b>
	Padre



**Trama:** Trama Ben non è come gli altri suoi coetanei e vive in un mondo tutto suo, fatto di computer e giochi in rete. In realtà, Ben usa il mondo virtuale per sfuggire alla sua esistenza piuttosto travagliata, soprattutto a causa delle continue vessazioni da parte di alcuni compagni di scuola. Finché, stanco di subire angherie, Ben decide di mettere in pratica l'addestramento esercitato sul web con il suo gioco preferito, "Archlord", e studia un piano per sbarazzarsi dei suoi aguzzini. Poi, un giorno, incontra Scarlite, una ragazza conosciuta in chat...

**Critica** "Grande successo nei Paesi Bassi dove è stato prodotto, 'Ben X' giunge da noi con due anni di ritardo, che però non invecchiano un film attuale tutto giocato su tre diversi piani narrativi del protagonista, un adolescente autistico."(Pedro Armocida, 'Il Giornale', 04 dicembre 2009)

"'Ben X' non è 'Donnie Darko'. Però gli somiglia un po'. (...) Romanziere e poi regista (vengono fuori cose bizzarre ma affascinanti come Sepúlveda, Robbe-Grillet, King, Houellebecq, Baricco, Duras e Montiel dimostrano) Balthazar spinge su adolescenza frustrata, virtuosismo (quasi tutto il film è dal punto di vista di Ben) e ossessione del virtuale, che è croce e delizia dei nostri tempi. Trionfo al Festival di Montreal nel 2007 per un esordio di grande personalità. Distributivamente parlando, meglio tardi che mai. La risposta europea a 'Donnie Darko' ha anche un protagonista che ricorda il giovane Bruno Ganz. Per cui vale proprio la pena di andarlo a vedere." (Francesco Alò, 'Il Messaggero', 11 dicembre 2009)

**Premi e Riconoscimenti:** Premio al Festival di Montreal nel 2007 , in concorso al 58mo festival di Berlino (2008) nella sezione 'generation 14 plus'.

Presentato alla IV edizione del festival internazionale del film di Roma (2009) nella sezione 'la fabbrica dei progetti'.